

vi caddero a traverso, e tra mille una sola ne pervenne al fondo; ma è bella, ma è sublime, ma è divina! Avanti! vi guardano dalle loro fosse che i poeti hanno cantato e che ora batte la fredda elegia del dicembre, vi guardano dai loro baratri aperti nel mare invendicato, dinanzi agli scogli che videro, inani, la rotta; vi guardano i caduti per la vostra grande madre Italia, e pensano: « E' l'ora della riscossa! E' l'epopea della vendetta! ».

E il sole ammantato ora di nebbie, nel segreto imperscrutabile dei cieli, vi prepara, per la primavera che è per sorgere, un'apoteosi di luce che illumini il vostro volo trionfale e incoroni di splendori giocondi l'epopea della vendetta italiana.

Alca.

## LE GIUSTE ASPIRAZIONI DELL'ITALIA

Si è riaperta la Camera e S. E. il Presidente del Consiglio ha pronunziato un vibrante discorso che i deputati hanno accolto con una ovazione imponente laddove esso afferma che l'Italia saprà far valere le sue giuste aspirazioni nel vecchio continente. E' parso, anzi, che di queste parole la Camera se ne impadronisse come di una bandiera per agitarla in alto, simbolo della unanime volontà del Paese.

Si poteva discutere se l'intenzione che il Parlamento ha voluto leggere nelle parole dell'on. Salandra fosse esattamente quella del Governo: certo è che esse hanno avuto un significato profondo, immediatamente afferrato dalla Camera la quale ha dato loro una risonanza enorme.

Comunque è fuori di dubbio che un Governo che in questo momento formula in pieno Parlamento la opportunità di affermare (non ha detto realizzare) le giuste aspirazioni dell'Italia, è necessariamente un Governo risoluto ad affrontare i più gravi problemi della integrità nazionale ed a sostenere con tutti i mezzi - pacifici e non pacifici - i diritti, gli interessi e le speranze del Paese.

Il Governo, lo ha detto chiaramente, vuole essere forte e sicuro. A costituirgli questa forza e questa sicurezza egli ha fatto appello alla concordia degli animi pronti ad ogni sacrificio.

Non è quindi necessario né opportuno accentuare con una interpretazione precisa l'importanza delle dichiarazioni del Governo, perché senza accentuazioni sono abbastanza significative.

Nessun proposito di sopraffazione, ma volontà risolutissima di non esser prima o poi sopraffatti, tale la coscienza e vigorosa affermazione del Governo; tale la concorde e solenne volontà del Parlamento.

Se mai ci fosse ancora qualcuno che non avesse inteso, a maggiore chiarimento del discorso dell'on. Salandra, l'on. De Felice ha gridato: *Viva Trieste Italiana!*

Il grido poteva essere superfluo: ma non superfluo per il suo significato assolutamente nuovo nella Camera italiana è stato l'applauso generale, è stato l'applauso con il quale la Camera si è associata ad una manifestazione individuale.

La Camera ha affermato come ha potuto quali intendeva che fossero le giuste aspirazioni da sostenere.

Il Governo è apparso non soltanto consapevole ma degno delle enormi responsabilità che gli incombono: e il Parlamento se ne mostrò più che lieto, veramente orgoglioso. Nessuno ha affermato ed avrebbe potuto affermare, che soltanto con la guerra si possono sostenere le giuste aspirazioni del Paese: ma l'Italia sa ormai che ove non basti il diritto a consacrare sarà pronta con la forza ad imporre il compimento dei suoi voti più giusti.

Questa era la speranza più viva di tutti gli italiani, questa è ora certezza.

**BRUNO BATTISTA**

(Vedi avviso quarta pagina).

## CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 9 Dicembre 1914)

Assenti: Braggio, Chiabrera, Chiarabelli, Garbarino, Toselli, Galliani, Vassallo.

All'inizio della seduta Trucco raccomanda che le alunne delle scuole elementari non restino esposte alle intemperie nell'attesa dell'apertura.

Mascarino Assessore risponde a Trucco non essere per ora possibile variare l'ingresso, e a seguito di domanda di Crudo dimostra l'opportunità della costruzione della strada già progettata dal Ponte Carlo Alberto all'Annunziata preventivata in L. 25000, opera che prelude ad un'altra per raggiungere lo sfollamento del Corso Bagni, cioè la strada dal Ponte Carlo Alberto al Foro Boario per le regioni Soprano e Castiglia. Interloquiscono Giardini che trova enorme la spesa, Trucco, Cervetti e Crudo, Morelli Assessore finché si accetta la raccomandazione di Giardini di fare uno studio sommario anche del secondo tronco di Strada avanti censuato e si rinvia la deliberazione.

Il Sindaco ringrazia il proprietario Cravino che ha dichiarato di cedere il terreno gratuitamente.

Vengono in seguito nominati:

Membri della Congregazione di Carità: Ottolenghi cav. Beloni, Reimander.

Revisori del Conto 1914 del Comune: Cervetti, Crudo, Ottolenghi A., Canepa.

Revisori del Conto 1914 dell'Azienda Gas: Ottolenghi B., Ivaldi, Giardini.

Membro supplente dell'amministrazione dell'Azienda Gas: Lepratto Lorenzo.

Rappresentante del Comune nell'amministrazione dell'O. P. SS. Rosario: Crudo.

Id. O. P. Scassi-Sigismundi: Reimander.

Id. O. P. Dottrina Cristiana: Vassallo.

In seduta segreta, si procede alla nomina della maestra supplente per le scuole femminili risultando eletta la sign. Caratti.

## Il perfosfato minerale

La necessità della concimazione fosfatica

Tutti i terreni coltivati sono poveri di anidride fosforica e a tutti, di conseguenza, giova una lauta somministrazione di perfosfati. Diciamo fin d'ora che tutte le piante coltivate hanno bisogno di trovare nel terreno una forte quantità di anidride fosforica facilmente assimilabile da poter dare elevate produzioni. Il perfosfato minerale quindi deve assolutamente ritenersi come il concime di base per ogni coltivazione in qualunque terreno venga fatta.

La scienza ha dimostrato, e la pratica ha in modo magnifico sempre confermato che, tanto le coltivazioni di piante destinate a produrre semi, come quelle di piante foragere, come quelle di piante industriali, ecc. risentono sempre, in modo sensibilissimo, della concimazione fatta con perfosfato minerale.

Il frumento, il granturco, il riso, l'avena, l'orzo, la segale, il prato stabile misto, il ladino, l'erba medica, il trifoglio, la sulla, la lupinella, le barbabietole da zucchero, i pomidoro, le viti, i frutti, e tutte le altre piante coltivate, richiedono sempre, per dare elevato prodotto, una razionale concimazione a base di perfosfato minerale.

Tutte le coltivazioni hanno bisogno di fosforo

La concimazione con perfosfato minerale è richiesta da tutte le piante coltivate non solo su qualunque terreno esse si trovino, ma anche qualunque sia stata la coltivazione che le abbia precedute. Ciò diciamo perché molti agricoltori credono di poter risparmiare la somministrazione del perfosfato, quando si tratti di coltivazioni fatte, ad es. su prati rotti.

Tale concetto è errato. Il prato lascia senza dubbio il terreno in buone condizioni di fertilità, ma non vi lascia certo una dose di anidride fosforica da rendere superflua la concimazione con perfosfato.

Il frumento, ad esempio, ha bisogno di concimazione fosfatica, anche quando è coltivato su rottura di prato. La spesa della concimazione è sempre largamente compensata dal maggior prodotto ricavato.

## ACQUI CLUB

Campionato Italiano di Prima Categoria

Savona, 6 Dicembre: Savona F. B. C. batte Acqui Club con 4 a 0.

La partita, di cui noi avevamo già rilevato tutte le difficoltà grandi per una vittoria acquese, ha avuto invece uno svolgimento ed un risultato completamente imprevisi.

Difatti, a pena l'arbitro sig. Pelizza ebbe fischiate l'inizio, i savonesi, impadronitisi del ball che i nostri giallo-azzurri avevano rapidamente portato nella loro area, strinsero d'assalto la nostra rete; poi la raffica passò, ché Acqui ritrovatosi discese alla sua volta all'attacco, e ben sorretto dalla linea di sostegno, in grande giornata specie per la meravigliosa forma di Panizzi, insidiò a lungo la porta dei bianco-bleu avversari, fino a che questi, con una improvvisa scappata, riuscivano, con l'aiuto della fortuna, a segnare un goal. Allora il sopravvento acquese si intensificò; i forwards si stabilirono nell'area di rigore, e la seconda linea disimpegnò ottimamente il compito di servirli in modo sicuro, mentre i backs, Solda magnifico e Milano egregio sostituto dell'assente Gibelli, da metà campo rompevano decisi ogni tentativo savonese. Quantunque, perciò, il primo tempo si chiudesse con un goal per la Savona e zero per l'Acqui, era in tutti la ferma convinzione che i nostri giallo-azzurri dovessero vincere. Ma di tale parere non fu l'arbitro, il quale, per mettere il colmo alle capricciose sue decisioni, espulse, senza alcun motivo plausibile, il bravo Solda, sì che la squadra, rimasta priva del suo capitano, dovette ripiegare in difesa, ed approfittandosi un poco del suo smarrimento, il Savona poté in tal modo marcare altri tre goals.

E' sempre la sfortuna che si accanisce contro i nostri giallo-azzurri, i quali hanno però il grande merito di non sbigottire soverchiamente: essi conoscono ormai la loro forza, ed in essa hanno, giustamente, fede. Essi sanno che non sarà sempre pronta, ad impedir loro la vittoria, il capriccio inqualificabile di un arbitro e della fortuna: e tale convinzione li fa sperare in un luminoso avvenire.

\*\*

Acqui, 6 Dicembre 1914.

Savona riserve batte Acqui Club riserve con 3 a 0.

Le due squadre dimostrarono, nel complesso di tutto il loro gioco vivace, di equivalersi: nei giallo-azzurri s'impose la decisione della difesa, debole soltanto nel portiere, e non per colpa sua, ma della sua estrema giovinezza; nei bianco-bleu savonesi si manifestò superiore la linea di attacco per prontezza e potenza di tiro.

E' sempre la solita benedetta questione del tiro in goal, che agli acquisti difetta in modo assoluto: nessuno dei forwards giallo-azzurri conosce l'arte di piazzarsi e di sparare improvviso: tutti hanno bisogno di aggiustarsi il pallone, e quando si decidono a tirare tutta la difesa avversaria è loro addosso ed impedisce lo shoot.

Se domenica uno degli avanti acquisti avesse saputo tirare, tanto nella prima quanto nella squadra riserve, l'Acqui annovererebbe ora al suo attivo almeno una altra mezza dozzina di goals.

Invece, difettando completamente tale abilità, rimase al posto dei goals fatti uno zero impressionante; ed anche le riserve, contro le nostre previsioni, furono battute.

Dopo un magnifico primo tempo che ci lasciò credere in un match nullo, nella seconda metà della ripresa i savonesi segnarono nel volgere di dieci minuti i loro tre goals, mentre gli acquisti, un po' disorientati per l'uscita dal campo di Scoffone e Cresta, agevolavano con un'indecisione straripante la marcatura avversaria.

Arbitro ottimo apparve il sig. Storace del Genoa.

\*\*

Genova, 13 Dicembre 1914.

Acqui Club contro Ass. Ligure Calcio.

Le due squadre giallo-azzurre vanno a compiere i loro ultimi matches di campionato fuori del loro campo, a Genova, sul campo dello stadium.

Già altra volta abbiamo parlato dei celesti ligurini, e ripetiamo ancora che essi ci paiono assai inferiori ai nostri giocatori, che dovrebbero riportare duplice vittoria tanto più che i matches non avranno luogo fra l'irrequieto pubblico di Bolzaneto, ove l'A. L. C. ha sua sede.

**Fabbrica Berretti e Cappelli Boracchi & Solzi - Acqui**  
Fabbrica in Piazza Orto San Pietro, Negozio in Via Vittorio Emanuele II.

## "PRO ITALIA,"

Si è di nuovo adunato sotto la presidenza del Senatore Romolo Tittoni, il Comitato per la produzione nazionale istituito dalla Pro Italia (Associazione Movimento Forestieri). Il Comitato, dopo aver preso atto col più vivo compiacimento delle nuove importanti ed autorevoli adesioni pervenute da Camere di Commercio, da Municipi e da Associazioni economiche, ha deliberato di estendere subito la propaganda agli altri maggiori centri italiani, all'uopo interessando le locali sezioni della Pro Italia i Presidenti delle Camere di Commercio ed i Sindaci.

Fu quindi votato un ordine del giorno per invitare le pubbliche amministrazioni a tener sempre presenti le disposizioni vigenti che autorizzano a preferire, nelle forniture, i prodotti nazionali, non solo a parità di tariffe, ma anche talvolta con lieve percentuale di aumento; l'economia ed il commercio nazionale se ne avvantaggeranno e gli industriali saranno anche spronati a migliorare sempre la loro produzione.

Si è infine deliberato di dare anche subito corso ad una attiva e proficua propaganda, sia per tramite della stampa — sul patriottismo mai smentito della quale il Comitato fa il più grande assegnamento — sia con altri mezzi adatti per convincere i consumatori a preferire sempre i prodotti italiani.

Il Comitato, per l'esplicazione dei suoi fini, oltre che dal consentimento unanime dei consumatori, si augura di essere confortato e sostenuto in quest'azione che li interessa direttamente dal concorso indispensabile degli industriali e fa pertanto anche assegnamento sull'adesione delle ditte industriali e commerciali italiane.

## Corriere Giudiziario

**R. Tribunale Penale di Acqui — Maltrattamento** — Marengo Domenica di Antonio di questa città era chiamata a rispondere del delitto di maltrattamento verso la sua avola Cazzuli Caterina in Berchi. La difesa sostenne non trattarsi di maltrattamenti ma di ingiurie e lesioni causa querela ma il P. M. chiese la condanna a mesi 10 di reclusione, danni e spese.

Il Tribunale escluse i maltrattamenti, condannò la Marengo per lesioni gravi a giorni 40 colla condizionale.

Difesa: avv. Lazzaro Galliani.

— **Furto** — Pastorino Maria moglie Sciutto era imputata di avere rubato all'Albergo del Sole 40 posate di metallo. La contumacia venne condannata a mesi 7 di reclusione.

Difesa: avv. Galliani Lazzaro.

— **Traversa Lodovico** era imputato di contravvenzione all'art. 64, Legge Com. e Prov., per non essersi trovato presente all'atto dell'insediamento del seggio, benché designato all'ufficio di scrutatore in occasione delle elezioni amministrative e senza dare giustificato motivo.

Il P. M. chiese la condanna a 100 lire di multa.

Il Tribunale mandò assolto il Traversa per non provata reità.

Difesa: avv. Bisio.

## La Settimana

**La laurea in leggi** ha conseguito di questi giorni a Genova il signor Ascanio Moreno. Partecipiamo all'esultanza dei suoi genitori, i coniugi Moreno-Achino, coi più vivi rallegramenti e cordiali felicitazioni.

**Fiori d'arancio** — La gentile sign. Melania Scovazzi di Alberto, l'altro ieri giurava fede di sposa al sig. Umberto Foglia, stimato commerciante di Milano.

Alla simpatica coppia l'augurio di una lunga felicità coniugale.

**Al Capitano Cacciari** trasferito ad Ancona, il più cordiale saluto e l'augurio che egli possa incontrare nella nuova sede la simpatia che egli si era accattivata fra noi.